##### A ROMA TERMINI E NAPOLI CENTRALE LE OPERE DEGLI STUDENTI DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI

* **Le stazioni come spazio espositivo per i giovani artisti di domani**
* **A Roma Termini “Visioni d’istanti”: 19 opere raccontano la stazione**
* **A Napoli Centrale un murales di oltre 400 mq: è “PopNapoliPop”**
* **Nuove esperienze e linguaggi per superare i limiti imposti dalla pandemia**

Roma, 18 dicembre 2020

Tanti giovani artisti escono dai confini e interpretano le città e le stazioni in libertà, superando vincoli e restrizioni, per esprimere un sentimento di forza e ottimismo verso il futuro grazie alla potenza dell’arte. E le stazioni diventano **luogo di incontro e contaminazione positiva tra i diversi territori italiani**

Questo è **Accademie in Stazione**.

Grazie ad un accordo con le Accademie di Belle Arti di Napoli e di Roma è iniziato il viaggio di tanti studenti per superare i limiti imposti dalla pandemia e per guardare al futuro - senza i confini imposti dal lockdown o dalla DAD - per la creazione di **due** importanti **momenti di arte pubblica** a **Roma** e a **Napoli** e per donare agli studenti una straordinaria possibilità per esporre in spazi inusuali e di grande visibilità.

Per la particolarità del momento, gli studenti **hanno lavorato a distanza** e **sperimentato nuove tecniche digitali**, trasformando i **limiti** imposti dalla **pandemia** in una grande **opportunità**.

Tutte le opere sono state pensate per una **realizzazione che appartiene al nostro presente**, distante da processi che coinvolgono le mani ma che, nel farsi opera, restituiscono il calore degli sguardi e l’emozione della creazione.

A Roma, nell’atrio della stazione Termini, “**Visioni d’istanti**” è un percorso espositivo che si sviluppa su pannelli in forex di grandi dimensioni ancorati su cesate di cantiere. Gli **studenti** coinvolti hanno **interpretato** e **raccontato** la stazione Termini: dal **Dinosauro** visto con gli occhi di un bambino, al sogno di una stazione green in piena sintonia con la **natura**, passando per gli elementi architettonici, l’iconico **orologio** e le emozioni legate da sempre al viaggio.

Ogni opera è accompagnata da una breve testo illustrativo elaborato dagli studenti, esattamente come in un museo. All’esterno **sotto la pensilina** di entrata altri **11** pannelli decorati con **riflessioni e pensieri degli studenti**, una sorta di **benvenuto in più lingue**, un invito a visitare la mostra.

A **Napoli** gli studenti si sono cimentati in un’opera di **fortissimo impatto.**

**“PopNapoliPop**” è un **murales** che si sviluppa su quasi **400** mq., lungo Corso Novara, e che rappresenta un **atto d’amore verso la città**.

Il **cibo**, il **cinema**, lo **sport** la **musica**, i **luoghi, passioni che avvicinano e uniscono**.

Tante le **icone** e i luoghi simbolo che hanno reso Napoli famosa nel mondo: dal **Maschio Angioino** a **Totò**, dalla pizza a **Troisi**, dalla fontana del Gigante a Maradona, passando per l’obelisco di Piazza san Domenico e **San Gennaro**. Il tutto raccontato con la gioia del **colore** e la forza della **dinamicità** per condividere la fiducia verso il futuro con un sorriso.

PopNapoliPop è un messaggio di speranza per il futuro, un omaggio alla Città e al quartiere.

Di fondamentale importanza l’impegno dei **professori** delle **Accademie** che hanno reso possibile l’iniziativa: Sabina Alessi titolare del corso di decorazione per quella di Roma e Rino Squillante docente dei corsi di pittura, disegno, tecniche extramediali e Marco Gallo docente di applicazioni digitali per le arti visive per l’Accademia di Napoli. E il coordinamento generale di Lavinia Giangreco dell’agenzia Sangit.

Le due esposizioni portano in sé un grande valore di comunicazione e culturale arricchito dal valore indiscusso degli studenti delle due prestigiose istituzioni di Alta Formazione Artistica tra le più antiche e titolate d’Italia, da sempre parte integrante del sistema dell’arte e del valore culturale e formativo.